

# La carta del turismo per l'economia lariana «Prospettive ottime»

**L'incontro.** Il focus di CdO Como e Intesa Sanpaolo sull'aumento dei tassi e le relazioni banche imprese «Tutto esaurito, tornati gli stranieri alto spendenti»

Con un costo del denaro così elevato come ora la coesione è un fattore chiave, secondo Gianluigi Venturini, direttore regionale Lombardia Nord di Intesa Sanpaolo, e le banche stanno facendo fronte alle difficoltà delle imprese come si farebbe famiglia, cercando di usare al meglio gli strumenti a disposizione. Durante l'incontro organizzato da Cdo Como sul rapporto tra banche e imprese in una fase come l'attuale con tassi di interesse molto alti, è stato presentato un report della direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo che ha tracciato una sintesi dello scenario macroeconomico complessivo e dedicato un focus all'economia lombarda e comasca.

## Il contesto

In un quadro generale di rallentamento dell'economia internazionale, in qualche modo cercato per via dell'inflazione molto alta, gli Usa tengono nonostante i tassi della Fed siano addirittura più alti di quelli della Banca centrale europea, la ri-

presa post-covid della Cina è più contenuta delle attese perché il suo export subisce il rallentamento generale, e l'Italia dovrebbe chiudere il 2023 con una crescita intorno all'1% nonostante un secondo trimestre negativo, superando comunque le previsioni e i ritmi di crescita prima della pandemia.

I prezzi del gas resteranno alti anche per i maggiori costi di trasporto e logistica. «Ci aspettiamo che anche i tassi di interesse così alti restino stabili per un buon periodo, prevediamo fino all'autunno del 2024. Molto dipenderà dall'andamento dell'economia e dell'inflazione».

La Direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo, attraverso i gestori che si confrontano costantemente con i clienti e le imprese, ha chiesto come percepiscono l'andamento dei settori trainanti in provincia di Como, ottenendo un quadro più dettagliato a cui i dati ufficiali non possono arrivare. Ne è emerso un forte ottimismo per quanto riguarda il turismo: il 63% dei gestori sostiene che in provincia di Como a fine anno saranno raggiunti o superati sia

i livelli del 2022, sia quelli del 2019. «L'assessorato regionale ha spiegato Enrica Spiga, economista della Direzione studi di Intesa Sanpaolo - ha dichiarato che in provincia di Como nel mese di agosto c'è stato il 100% di occupazione delle strutture e nei territori limitrofi si aggirava intorno al 90%. Sono tornati anche i turisti stranieri alto spendenti, anche auditi, che hanno compensato la mancanza dei russi».

Altro settore trainante nel Comasco durante il 2022 è stato quello delle costruzioni, spinto dai forti incentivi. I gestori hanno espresso una visione ottimistica sul comparto residenziale, e nel territorio comasco c'è un sentimento positivo anche sul residenziale nuovo.

## Le ombre

Tra le ombre in questo scenario rimangono le alte spese energetiche che sono state uno choc per le imprese come per le famiglie. Secondo le elaborazioni di Intesa Sanpaolo sui dati Istat, le spese complessive annuali per le bollette hanno superato i 5



Turisti a passeggio nel centro di Como



Gianluigi Venturini all'incontro di Cdo Como

mila euro a famiglia nel 2022, scenderanno intorno ai 4.200 nel 2023 e ancora a 3.900 l'anno prossimo, ma resteranno più alte rispetto al recente passato. «C'è possibilità di recuperare potere d'acquisto - spiega l'economista - e questo fa sperare in una ripresa dei consumi».

Una parte dello studio è stata dedicata all'export della provincia di Como, che ha fatto buoni risultati nel primo trimestre del 2023 e rallentato nel secondo, con un 2% di esportazioni complessive in più nel primo semestre rispetto al 2022. È cresciuta soprattutto la meccanica, che ha compensato le minori vendite all'estero del tessile.

Positivi i risultati anche di agroalimentare, cosmetica, farmaceutica, eresta stabile quello dei mobili. **F. Man.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Investimenti frenati dal fattore incertezza

Nello studio realizzato da Intesa Sanpaolo sul quadro dell'economia lombarda sono stati messi in relazione anche le previsioni di investimento del 2023.

A Como i giudizi più positivi riguardano trasporti e logistica, turismo, sistema casa. Fanno da traino agli investimenti gli incentivi fiscali, la tecnologia, l'efficiamento energetico o gestionale.

Rappresentano dei freni invece il clima di incertezza, dovuto alle situazioni internazionali che si sono sommate negli ultimi anni, il livello alto dei tassi di interesse, che induce ad aspettare, e la marginalità che è stata erosa soprattutto dall'aumento dei costi.

Tra le principali difficoltà indicate dalle imprese ci sono l'aumento dei costi e la difficoltà di reperire manodopera. «Anche su questo territorio quello della mancanza di capitale umano è un argomento caldo - spiega Enrica Spiga, economista della Direzione studi di Intesa Sanpaolo - Guardando i dati di settembre di Excelsior Unioncamere, per la provincia di Como era prevista l'assunzione di 6.000 persone. Di queste, il 45% risultava di difficile reperimento. A quel punto ho guardato cosa risultava per gli operai specializzati: era prevista l'assunzione di 1.400 persone a settembre, il 66% risultano di difficile reperimento». **F. Man.**

## Deformazione degli acciai Primi nove diplomati

### RoadJob

Gli esami finali al Fiocchi di Lecco del corso Ifts

Esami finali, a Lecco, del primo corso Ifts (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) sulla deformazione plastica degli acciai.

I primi 9 studenti/apprendisti che hanno portato a termine il percorso, iniziato a novembre 2022, si vedranno riconosciuta la qualifica di Tecnico Specializzato nell'installazione, conduzione e manutenzione di impianti 4.0 per la deformazione plastica, il cui certificato, equivalente al IV livello EQF del sistema delle qualifiche europee, sarà rilasciato da Regione Lombardia. Il progetto, il cui capofila è l'Iss Fiocchi di Lecco, ha visto impegnati università, istituti tecnici ed enti di formazione del territorio, affiancati dalle più solide e lungimiranti realtà aziendali nella filiera degli acciai, che insieme a RoadJob hanno collaborato alla sua progettazione e realizzazione. «Il nostro Istituto sta investendo molte energie in questo tipo di percorsi di formazione



La giornata di esami al Fiocchi per il corso di RoadJob

Post-Diploma, che coniugano le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro con quelle industriali, allo scopo di diffondere la cultura tecnica e scientifica che costituisce il fondamento della nostra offerta formativa» commenta il preside del Fiocchi, Gianluca Mandanici.

Questi percorsi formativi ad alta specializzazione sono rivolti ai giovani in possesso di diploma di Istruzione Secondaria Superiore o diploma professionale (quarto anno IeFP regionali) e rappresentano una modalità di accesso al mondo del lavoro sempre più

diffusa e ricercata. «Il percorso proposto da RoadJob muove dalle concrete necessità delle aziende coinvolte e lo sforzo comune dei vari soggetti che confluiscono nella nostra realtà ha come obiettivo ultimo la valorizzazione del territorio in cui operiamo e la tutela del patrimonio culturale che lo contraddistingue. L'aver portato a termine questo corso Ifts sulla Deformazione Plastica degli Acciai, primo in Italia, è per noi motivo di orgoglio e punto di partenza per nuove sfide» ribadisce Primo Mauri, presidente dell'associazione RoadJob.

## Il gruppo Acinque cresce a Busto Acquisita Agesp Energia

### Energia

L'azienda si è aggiudicata il 70% della società che opera nel settore luce e gas

La multiutility dei territori lombardi si allarga ovest. Acinque ha comunicato di essere risultata aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica indetta da Agesp e volta all'individuazione di un partner industriale che acquisti il 70% della partecipazione detenuta dalla stessa in Agesp Energia. La comunicazione è stata formalizzata ad esito anche della pronuncia favorevole in Consiglio comunale di Busto Arsizio, socio al 99% di Agesp, che ha deliberato la congruità dell'offerta formulata.

«L'acquisizione costituisce un passaggio strategico nello sviluppo del Gruppo Acinque, in accordo con la politica di crescita sostenibile legata ai territori in cui opera e alla loro valorizzazione, in coerenza con le linee guida sottostanti il piano industriale del Gruppo, in corso di aggiornamento» si legge in una nota.

Agesp Energia opera nella vendita di energia elettrica e gas e rappresenta l'operatore



Stefano Cetti, amministratore delegato di Acinque

di riferimento, da oltre 60 anni, nel territorio di Busto Arsizio per i 39.300 clienti (di cui 27.700 clienti riferiti a comparto gas e 11.600 clienti energia elettrica). La società opera, inoltre, nel servizio di telersaldamento, ed è proprietaria della rete dedicata (circa 18 km) nonché dell'impianto di cogenerazione a servizio della stessa. Nel 2022 sono stati venduti circa 32.100 MWh di energia termica e immessi in rete 21.400 MWh di energia elettrica al netto dell'autoconsumo.

Nel 2022 Agesp Energia ha registrato un Ebitda pari a 3,3 milioni di euro (4,5 milioni di

euro l'Ebitda annuo medio atteso per il prossimo quinquennio), con un indebitamento finanziario netto pari a 18,7 milioni di euro. L'Enterprise Value della quota oggetto di acquisizione è pari a 31,4 milioni di euro.

Il perfezionamento dell'operazione, previsto con data di efficacia 1 gennaio 2024, è subordinato all'avveramento della condizione sospensiva disposta dal Contratto Preliminare, ovvero l'acquisizione della clearance all'operazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.